

# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

## *Ufficio Stampa*

Via VIII febbraio 2, 35122 Padova - tel. 049/8273041-3066-3520 fax 049/8273050  
e-mail: [stampa@unipd.it](mailto:stampa@unipd.it) per la stampa: <http://www.unipd.it/comunicati>

Padova, 9 maggio 2016

### **AL VALLISNERI LE BIOTECNOLOGIE IN EUROPA LE POSSIBILI APPLICAZIONI INNOVATIVE DEL *GENOME EDITING***

**Martedì 10 maggio alle ore 14.00 in Aula Magna del Polo Vallisneri** in viale G. Colombo 3 a Padova si terrà la conferenza organizzata all'interno del corso di laurea magistrale in Biotecnologie che vedrà la presenza dei maggiori esperti nazionali e internazionali come **Nathalie Moll, Segretario Generale di EuropaBio a Bruxelles**, e **Roberto Defez**, dell'Istituto di Bioscienze e Biorisorse - CNR di Napoli, discutere sulle possibili applicazioni innovative del *genome editing*.

Si vuole fornire una panoramica sulle biotecnologie e in particolare si vuole cioè portare alla luce cosa è successo in Europa con gli OGM e cosa non deve succedere, sempre in Europa, con il *genome editing*.

Per definizione gli OGM sono quegli organismi, con l'esclusione degli esseri umani, viventi il cui materiale genetico è stato alterato in una maniera che non potrebbe accadere naturalmente attraverso incrocio e/o naturale ricombinazione. Ma tali tecniche di ingegneria genetica sono ora largamente superate dalle NPBT (New Plant Breeding Techniques), in primis dal "genome editing" che consente la correzione delle "bozze" del testo genetico dell'organismo stesso: ad esempio mediante il *genome editing* prima si muta una singola base (trasformando una T in C) e successivamente si retromuta la C in T, ottenendo così lo stesso, identico, indistinguibile organismo (sequenza genica) iniziale. Per definizione questo è un OGM quando si descrive solo il processo, ma non lo è se guarda oltre che al processo anche al prodotto. Lo stesso Ministro Maurizio Martina ha auspicato una netta distinzione tra i tradizionali OGM (definiti transgenici) e i prodotti di NPBT, inoltre ha promosso strumenti come il *genome editing* e l'approccio cisgenico che possono consentire un impegno mirato di miglioramento genetico senza alterare le caratteristiche produttive del sistema agroalimentare, migliorandone le performance anche rispetto alla resistenza alle malattie, tuttavia vorrebbe indirizzare l'uso delle NPBT "in laboratorio, a normativa vigente", ossia vietando la sperimentazione di campo, alla stessa stregua degli OGM.